

L'OPINIONE /
EDGARDO CATTORI*

IL TEATRO DI LOCARNO VA TUTELATO

Fra gli enti schieratisi a sostegno della rivendicazione dell'Associazione Amici del Teatro per la tutela di quel che rimane (l'esterno) del teatro sorto agli albori del secolo passato nel cuore dei giardini pubblici a Locarno – di contro alla caparbia posizione del Municipio che non ne sancisce la tutela, magari poi autorizzandone la sostituzione con una palazzina che, stando a quel che si dice, ne raddoppierebbe la volumetria interrompendo così brutalmente quel prezioso comparto verde nel centro cittadino – ebbene, fra quegli enti non figura com'era lecito attendersi, quello che prima ancora di altri avrebbe dovuto mobilitarsi sul fronte della conservazione, intendendo parlare della Fondazione intitolata al pittore Filippo Franzoni che ne aveva decorato egregiamente l'interno.

Latitanza tanto più stridente alla vigilia della consultazione sulla «devoluzione»

Edificio storico

Fra gli enti schieratisi a sostegno della tutela manca la Fondazione Franzoni

dell'opera del pittore alla Città, i cui organi politico-amministrativi anziché farsi carico della tutela di quel che resta dell'antico teatro (peraltro perfettamente funzionante) e alla cui promozione e realizzazione Franzoni si era dedicato appassionatamente, ne decretano oggi cinicamente (la

parola non è troppo forte) la scomparsa.

L'architetto Fabio Giacomazzi nella perizia commissionatagli dal Municipio scriveva (cito da quel che ne hanno riferito i giornali) che il «vecchio Teatro di Locarno non può essere tutelato perché non esiste più» (sic!). Guardi meglio, architetto, quell'immobile che si affaccia discretamente, seminascosto fra gli alberi, su largo Zorzi (già piazza del Verbano) e vedrà che il solo intervento urgente che avrebbe potuto suggerire quale consulente del dicastero interessato alla selezione dei beni da tutelare era quello di liberarne la facciata dal bailamme che l'ingombra.

* artista

LETTERE & OPINIONI

LA FOTO DEL LETTORE



Simona Righinetti L'alba dal Monte Bar.

UMANITÀ IN PERICOLO

Per la Terra è scoccata l'ora della verità

Caro presidente del Brasile Bolsonaro, ti ho sentito dire che la foresta amazzonica è un patrimonio del Brasile non dell'umanità. C'è un particolare che contrasta e invalida la tua affermazione. È il tempo in cui lo dici. Un giorno dell'anno 2019, 50 anni dopo che l'essere umano ha messo piede sulla Luna, e da lassù ha visto il suo meraviglioso globo galleggiare nello spazio infinito. Questo avvenimento non può essere sottovalutato e dimenticato. In quel momento è scaturita l'ora della verità. Finalmente dobbiamo capire e accettare che abitiamo in una casa che è di tutti e di nessuno. Un'abitazione fantastica ma precaria e temporanea. I giovani, oggi, lo hanno compreso. Siamo obbligati a capire che è passato il tempo delle proprietà colonialiste e della rincorsa a sempre nuove ricchezze. Ora ci attendono conquiste ben più difficili. Quelle dell'ammettere ed accettare la nostra dipendenza dal potere della Natura e dalle condizioni che la vita esige, e non più inventare sovrabbondanti fantastiche ribellioni. Sì, abbiamo commesso, e commettiamo, atrocità terribili allo scopo di procurarci proprietà che ci proteggano dai fatali pericoli impliciti nella vita, nostra e di tutti gli esseri viventi. Ora ci attende la conquista delle conquiste, quella di superare la paura della fine, quella che finora ha tenuto banco nelle nostre vicende umane, per crescere, finalmente, alla statura richiesta alle creature concepite come esseri umani: essere eroi! Cancellare infine, quella ormai logora immagine di corrotti peccatori e celebrare l'evidente, immortale potere dell'umiltà. Alimento di impre-

scindibile necessità per la vita. Dobbiamo imbottirci di generosità, quella che stabilisce che per essere si deve dare, non solo avere.

Roberto Piffaretti
Chiasso

TECNOLOGIA 5G

Swisscom: quando i nodi vengono al pettine

Sul sito online di Swisscom leggiamo che, in un primo momento, la tecnologia 5G opererà sugli stessi spettri di frequenza delle tecnologie precedenti 3G e/o 4G e che quindi i risultati dei tanti studi condotti sui segnali UMTS e/o LTE sono in linea di principio validi anche per la 5G. Swisscom sostiene che sulla base di questi studi, la comunità scientifica è convinta che, al di sotto dei valori limite attuali, non vi sia alcun pericolo. A chi si riferiscono con «comunità scientifica»? Poiché per quanto ci risulta, la comunità scientifica si è unita a livello mondiale (198 Nazioni) in un appello internazionale contro 5G, a cui hanno aderito più di 134.000 persone del mondo della scienza tra medici, fisici, ricercatori, biologi e ingegneri. Sempre sul sito si legge che gli studi in grado di scagionare queste onde elettromagnetiche siano migliaia. Ora noi vorremmo pubblicamente chieder loro: a quali studi condotti e da chi? E come gestiscono gli attori di casa Swisscom il conflitto con quanto scrissero già nel loro brevetto Patente No. WO 2004/075583 AI SWISSCOM – depositato nel lontano settembre 2004: «L'influenza dell'elettromog sul corpo umano è un problema noto. Il rischio per la salute di ripetitori

che emettono radiazioni elettromagnetiche, telefonini e telefoni DECT è stato un argomento esplosivo tra la popolazione dopo l'enorme passo avanti nella tecnologia della telefonia mobile negli anni Novanta. Il rischio di danni alla salute a causa dell'elettromog è stato meglio compreso grazie a studi più recenti e avanzati. Quando, ad esempio, le cellule del sangue umano sono irradiate con campi elettromagnetici, sono stati dimostrati evidenti danni al materiale ereditario e vi sono stati segnali di un aumento del rischio di cancro».

Ci teniamo però a ricordare che, come sostiene l'ISDE (International Society of Doctors for Environment), il rapporto con il cancro è evenienza certamente temibile ma non è l'unica dal punto di vista epidemiologico. Gli svizzeri hanno anche preso atto di quanto scritto dalla Confederazione, il 17 aprile 2019, nella circolare inviata ai Cantoni: «Diversi studi scientifici hanno osservato con chiarezza che esistono altri effetti biologici oltre al riscaldamento epidermico. Secondo chiari criteri scientifici ne è stata attestata l'influenza sui flussi cerebrali. Sono stati riportati disturbi alla circolazione del sangue nel cervello, il deterioramento della qualità dello sperma, la destabilizzazione delle informazioni genetiche e effetti sull'espressione dei geni, la morte programmata delle cellule e lo stress ossidativo delle cellule». Alla luce di quanto sopra, il popolo svizzero merita risposte chiare da parte degli operatori e vista l'abilità di questi ultimi nel "mirror climbing" durante le argomentazioni inerenti l'innocuità delle radiazioni elettromagnetiche, chiediamo a tutti i politici scevri d'interesse in merito, di auspicare e sostenere la moratoria nazionale per il tempo necessario a certificare, con studi indipendenti, che questa 5G non sia dannosa per la salute.

Eva Camilleri
Lugano

Numeri utili

Emergenze

Polizia 117
Pompieri 118
Ambulanza 144
Rega 1414
Soccorso stradale 140
Soccorso alpino CAS 117
Intossicazioni 145
Telefono amico 143
Assistenza bambini e giovani 147
Guardia medica 091.800.18.28
Violenza domestica
Casa Armonia Sopraceneri
0848.33.47.33
Casa delle donne - Sottoceneri
078.624.90.70

Farmacie

/Luganese Farmacia Salus, via Canova 7, Lugano 091.923.29.66
Se non risponde 091.800.18.28
/Bellinzonese Farmacia Benu Sagittario, viale C. Olgiati 20.3, Giubiasco 091.857.29.29
Se non risponde 091.800.18.28
/Locarnese Farmacia Remonda, via San Gottardo 56, Minusio 091.743.57.57
Se non risponde 079.214.60.84
/Mendrisiotto Farmacia Zanini, piazza Solza, Stabio 091.647.39.13
Se non risponde 1811
/Biasca e Valli Farmacia Riviera, via Cantonale, Lodrino 091.863.44.80
Se non risponde 091.800.18.28

Dentisti

/Luganese dr. Plinio Rondi, via San Gottardo 71, Massagno 091.966.25.63 (a disposizione dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16). Servizio medico dentario Croce Verde 091.935.01.80 (fuori orario 091.800.18.28)
/Bellinzonese dr. Mauro Piazzini, via Lavizzari 14, Bellinzona 091.821.86.40 (a disposizione dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16)
/Locarnese dr. Luca Merlini, via Stazione 9, Muraltio 091.743.71.33 (a disposizione dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16)
/Mendrisiotto dr. Paolo Jermini, via Lavizzari 19, Mendrisio 091.646.44.22 (a disposizione dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16)

Pediatr

/Luganese Pronto soccorso pediatrico Lugano 091.811.68.01
/Bellinzonese Pronto soccorso pediatrico Bellinzona 091.811.92.92
/Locarnese Pronto soccorso pediatrico Locarno 091.811.45.80
/Mendrisiotto Pronto soccorso pediatrico Mendrisio 091.811.32.13

Veterinari

/Veterinario Se non risponde il veterinario di fiducia: 0900.140.150 (fr. 2 al minuto)

CORRIERE DEL TICINO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

Editore
Società editrice del Corriere del Ticino SA
via Industria, 6933 Muzzano

Direttore generale Gruppo CdT
Alessandro Colombi

Direzione, Redazione centrale
e Amministrazione via Industria,
6933 Muzzano, tel. 091.960.31.31
Recapito postale c.p. 620, 6903 Lugano
www.cdt.ch - cdt@cdt.ch
Fax 091.968.27.79

Direttore responsabile
Fabio Pontiggia
Direttore operativo
Paride Pelli
Vicedirettrici
Bruno Costantini e Gianni Righinetti
Responsabili redazionali:
Il fatto Paolo Galli
Ticino&Svizzera Gianni Righinetti
Politica federale Giovanni Galli
Sottoceneri e giudiziaria John Robbiani
Sopraceneri Alan Del Don
Sport Flavio Viglezio
Mondo e economia: Osvaldo Migotto
Cultura&Società Mauro Rossi
Posta dei lettori Luca Bernasconi
CorrierePiù Carlo Silini
Coordinamento Corriere 3 Jona Mantovani

Motori e inserti speciali Tarcisio Bullo
Viaggi e Lifestyle Prisca Dindo
Sito web cdt.ch Paride Pelli

Redazioni Sottoceneri
Lugano Quartiere Maghetti, 6900 Lugano,
lugano@cdt.ch, tel. 091.921.36.81/82,
fax 091.922.75.24
Mendrisiotto via Gian Alfonso Oldelli 1,
6850 Mendrisio, mendrisiotto@cdt.ch,
tel. 091.682.58.32/33/34,
fax 091.682.58.86

Redazioni Sopraceneri
Bellinzona e Valli piazza Collegiata 7,
6500 Bellinzona, bellinzona@cdt.ch, tel.
091.825.15.25 - 091.826.15.20/21, fax
091.825.15.27

Locarno e Valli piazza Grande,
vicolo Torretta 2, 6600 Locarno,
locarno@cdt.ch, tel. 091.751.12.24 -
091.751.54.93, fax 091.752.17.89

Ticino&Svizzera cdt@cdt.ch,
Mondo&economia estero@cdt.ch -
economia@cdt.ch
Sport sport@cdt.ch
Cultura & Società spettacoli@cdt.ch
Lettere lettere@cdt.ch

Stampa Centro Stampa Ticino SA
6933 Muzzano, tel. 091.960.33.83
Direttore: Stefano Soldati



Telefono 091.960.31.31
Servizio Clienti 091.960.31.13,
servizioclienti@cdt.ch

ANNUNCI E PUBBLICITÀ
MediaTI Marketing SA
via Industria, CH-6933 Muzzano
www.mediatimarketing.ch
Tel. 091.960.34.34, Fax 091.960.34.35
annunci@mediatimarketing.ch

ANNUNCI FUNEBRI
Dal lunedì al venerdì 8.30-12.00 e 13.30-
17.00. Tel. 091.960.34.34, Fax 091.960.31.51
funebri@mediatimarketing.ch
Fuori orario, domenica e festivi 17.00-20.30
Tel. 091.960.32.07, Fax 091.930.31.51
E-mail: funebri@mediatimarketing.ch

PREZZI
ABBONAMENTO 2019
Svizzera
annuale fr. 350.-
annuale un giorno alla settimana,
venerdì con EXTRA SETTE fr. 145.-
Estero (paesi europei gruppo A PTT)
annuale fr. 785.-
Digitale annuale fr. 230.-
VARIE
Edizione singola fr. 2,50
con EXTRA SETTE fr. 3,50
Numeri arretrati fr. 3,50
Cambiamenti d'indirizzo
in Svizzera fr. 5.-
all'estero (a settimana) fr. 10.-
Prezzo di vendita in Italia € 2,50